

stà mandato a darli la paga. Et per alcuni venuti dil campo inimico, hanno, di oratori sguizari veneno li, parte vano a Roma; et che di Mantoa erano stà mandati assa' guastadori, et para 50 di bo per l'artellarie. *Item*, il Zeneral di Milan li hanno dato alcune letere va al suo orator; et zereha danari qual prega sia dato buono recapito.

*Di rectori di Verona, di 21 hore 24.* Come hanno aviso, oltre li 200 fanti elemani primi pasono per ritornar a Trento di campo dil Papa, *etiam* è passati altri 200, li quali vanno a la volta di Trento, et vanno in più parte.

*Di Milan, dil secretario Alvise Marin, di 19 hore 22.* Come, in quella matina, monsignor di Terbe havia auto letere dil levar dil campo di Parma, e aver passà la Lenza, li che à dato grande piacer a li amici del Re; *tamen* il forzo de li è mal contenti di questi sguizari, e voriano i tornasseno a caja, e Lutrech che li era, tien sarà saziato di loro. Scrive il trattato scoperto, che 15 armati dovesseno andar a porta Toxa e star li acciò non si levasse il ponte, et li foraussili con zereha 500 cavalli doveano intrar et andar al senato e tajarli a pezi, e cussi monsignor di Terbe et quanti francesi trovavano, et gelfi, et poi eridar: *Ducha, Duchia, Imperio, Imperio*, et svalizar li danari e robe di quello poteano, et ussir di la terra e andarsene via, lassando in Milan uno per governo. Scrive si ritien ogni di li sospeti, et li examinano per trovar il principio di tal trattato.

*Di Ferara, dil ducha Alfonso al suo orator què existente, date al Bonden, a di 20.* Come ricevete le sue di 17, come la Signoria li ha dito la resolution fata di darli danari per far li 250 cavallizieri; di che la ringratia. Non vol li danari fino non li fazi li cavali lizieri e trovi li homeni, e cussi come li troverà la Signoria spenderà li soi danari, e in questo mezo farà dar voce per farli. Et voria saper quello vol dar la Signoria a li capi de ditti cavali si farà etc.

*Dil dito, date ivi a di 20.* Come li oratori di sguizari è venuti in campo dil Papa per aconzar le differentie con il re Cristianissimo; per tanto prega la Signoria, sequendo alcun acordo, sia aricordato de lui. Scrive il suo mostrarsi inimico al Papa ha fato ben assai, perchè le sue zente ha impedito le vituarie venivano portate in campo dil Papa, e butati assai cari in la Sechia e battuti li villani, et maltratato qualche soldato di quelli dil campo. Scrive, per soe spie in Modena, esser venute assai zente dil campo, et che a Bologna si preparava alozamenti per il campo etc.

*Di Franza, dil Badoer orator, date a di 10 a Troes.* Come ogni zorno in queste occorentie è col Re e con la Regina, et ozi poi pranso parlò al Re, qual li ha ditto che le zente sue apresso Mexieres aver asaltà l'antiguarda dil campo cesareo, et quella aver maltratata et fato retirarsi fino in li stechali, et che li vene fuora 300 homeni d'arme a la borgogna in bianco, a uno cavallo per homo d'arme, et 5000 fanti, et fono a le man con li soi, e fono roti e parte morti et presi, tra il qual il capitano chiamato il conte di Rivieras qual *alias* fo suo stipendiato. *Item* che, *etiam* le zente cesaree eran andate per prender Ardes e li deteno la bataglia per 6 hore; ma con l'ajuto di soi da Bologne si difese, et di inimici è morti assai. *Item*, come il capitano di Bologne havia preso tre nave di fiandresi charge di merze. Poi l'Orator li dimandò quello era di Cales. Rispose di hora in hora aspetava letere; et che lanzinech stipendiati per Soa Maestà tutta via andavano nel suo campo. *Item*, come quel nominato in le letere, che Soa Maestà mandò in Bohemia per tuor zente, è ritornato. Dice questa Maestà le haverà, et à firmato li capitoli con loro. Manda letere di l' orator Surian.

*Di Cales, di sier Antonio Surian dotor cavalier, orator nostro, di 2.* Come ozi si hanno reduti in dieta il reverendissimo Cardinal e tutti li oratori, et prima parlato zereha le proposition fe' il Cardinal, *videlicet* zereha li pescadori fiandresi, zereha li corsari, zereha le vituarie, et che le nave in li porti non siano prese etc. Et li oratori tolseno tempo a risponder. Poi fo alquante parole chi dovea principiar, e il Cardinal terminò li galici principiassero. Et cussi parlò il savio Gran Canzelzier imputando la Cesarea Maestà aver roto do capitulation: la prima zereha il matrimonio di madama Carlota fiola dil re Cristianissimo a Soa Maestà promessa, e aver zerechato far matrimonio con altra, et con haver del Papa la dispensa; *item*, non dato el regno di Navara a don Henrigo de Libret a chi di raxon aspeta justa la capitulation fata in Lodiense. *Item*, li 100 milia (*ducati?*) a l'anno del regno di Napoli. *Item*, non haver dà l'homagio a la Cristianissima Maestà di la Fiandra et Artoes. *Item*, haver dà recapito a inimici del re Cristianissimo, *videlicet* cardinal Sedunense et ducha di Bari, qual li moveno guera. *Item*, aver mandato a desfidar la Cristianissima Maestà per il suo orator. *Item*, aver tolto il castello di Mesoncourt, et *ultimate* Muson. Per tanto soa signoria reverendissima vogli terminar quel Re esser stato primo invasor, e condanarlo justa li capitoli di Nojon e Lodiense in refazion di le spese. Poi il Canzelzier cesareo